

Maria M.

*In questi giorni mi è tornata alla mente la Parola di Dio. È un po' perplessa, stavvo per rimettermi a sedere, ma poi mi è tornata alla mente la Parola di Dio. È stato come se una voce mi dicesse: "Vai e fai quello che ti viene chiesto". Mi sono alzata, mi sono avvicinata alla vecchia, superando una certa repulistiore perché aveva le mani molto sporche. Faccio quello che mi chiede e le porto un catinopieno d'acqua perché possa lavarsi. Dopo essersi lavata, mi tocca le braccia e mi dice: "Grazie. Hai lavato le mani di Gesù".*

*Sono rimasta sbalordita, ma ho sentito in me una grande gioia e la conferma della certezza che Gesù è presente in ogni uomo. Da quel giorno, mi sforzo di essere a sua disposizione ogni volta che mi è possibile.*

Domenica della Trasfigurazione. Le letture oggi presentano tre trasfigurazioni, diverse ma profondamente unite. Nella prima Abramo riconosce nel segno del fuoco la presenza di Dio, che si propone come alleato dell'uomo. La seconda trasfigurazione è descritta così da S. Paolo: "Gesù Cristo trasfigurerà il nostro misero corpo per averlo formato al suo corpo glorioso". La terza trasfigurazione è quella di Gesù ed è sorgente e modello di tutte le altre. "Questi sì il figlio mio, l'eleto, ascoltatelo!"

La Quaresima è il tempo della trasfigurazione che viene operata in noi quando le parole di Gesù diventano la nostra vita.

Ernesto Oliviero descrive così questo processo di trasfigurazione:

«Quando il Signore chiama qualcuno a camminare con Lui, in un istante gli basta una parola: "eccomi".

Camminare con Dio vuol dire non aver paura di questo Papa che ci tiene per mano e ogni tanto ci trascina anche dove non vogliamo. Camminare con Dio è riconoscere fra tanti l'amico angosciato, e condividere la sua pena, e fare comunione con Lui. Camminare con Dio significa diventare persone, il suo pane... ed essere mangiati da chiunque se ne voglia saziare. Camminare con Dio significa essere luce. La luce è Lui. E la luce è per tutti.

Infine camminare con Dio significa essere a disposizione di chiunque: andare per strada pregando e vedendo in ognuno un figlio di Dio. Camminare con Dio, lasciare vivere dentro di noi: se pecciamo ci riconciliamo, se facciamo qualcosa di bello l'ha fatto Lui in noi!»

## UN ASCOLTO CHE TRASFORMA

11 MARZO 2001

**“È il figlio mio,  
l'eleto, ascoltatelo”**

(Lc. 9,5)



Per preparare i suoi discepoli al momento della passione Gesù offre loro un momento di luce. Fa vedere loro la sua gloria, anticipo di quella che Gesù ci darà, un giorno, nella patria dei cieli.

Dio Padre conferma la voce udita il giorno del Battesimo al Giordano e invita gli apostoli a credere in Gesù, suo figlio prediletto e ad ascoltare la sua Parola.

La Chiesa ci invita ad accogliere con la stessa intensità di fede di Abramo. La Parola, accolta e vissuta, ci trasfigurerà facendoci diventare sempre più "Gesù"

\*\*\*

In questa settimana ci lasceremo trasfigurare dalla Parola di Gesù:

- Lasciandola penetrare profondamente in noi.
- Facendola diventare vita.
- Lasciando che pian piano ci trasformi.

